

Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G16529 del 04/12/2025

Proposta n. 45764 del 01/12/2025

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Regolamento (UE) 2016/2031. Approvazione del programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante e dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia per l'attuazione del programma. Impegno di spesa dell'importo di euro 297.400,87 sul capitolo U0000B11120, esercizio finanziario 2025, in favore dell'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento DAFNE (codice creditore 836).

Proponente:

Estensore	LUPPINO MARIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	LUPPINO MARIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. BIANCHI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	R. ALEANDRI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell'Area Ragioneria	DELLARNO GIUSEPPE	_____firma digitale_____
Direzione Regionale Ragioneria Generale	MARCO MARAFINI	_____firma digitale_____

REGIONE LAZIO

Proposta n. 45764 del 01/12/2025

Annotazioni Contabili *(con firma digitale)*

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	I	U0000B11120	2025		253.132,21	16.01 1.04.01.02.008
----	---	-------------	------	--	------------	----------------------

Trasferimenti correnti a Università
3.02.01.35
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
Intervento/Progetto: I202500799
Tipo mov. : IMPEGNO/ACCERTAMENTO COMPETENZA

2)	I	U0000B11120	2025		44.268,66	16.01 1.04.01.02.008
----	---	-------------	------	--	-----------	----------------------

Trasferimenti correnti a Università
3.02.01.35
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
Intervento/Progetto: I202500799
Tipo mov. : IMPEGNO/ACCERTAMENTO COMPETENZA

REGIONE LAZIO**Proposta n. 45764 del 01/12/2025****PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA**

Oggetto Atto: Regolamento (UE) 2016/2031. Approvazione del programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante e dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia per l'attuazione del programma. Impegno di spesa dell'importo di euro 297.400,87 sul capitolo U0000B11120, esercizio finanziario 2025, in favore dell'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento DAFNE (codice creditore 836).

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		Regolamento (UE) 2016/2031. Approvazione del programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante e dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia per l'attuazione del programma. Impegno di spesa dell'importo di euro 297.400,87 sul capitolo U0000B11120, esercizio finanziario 2025, in favore dell'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento DAFNE (codice creditore 836).	16/01	1.04.01.02.008	U0000B11120
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Importo (€)		Mese	Importo (€)	
2025	253.132,21		Dicembre	253.132,21	
			Totale	253.132,21	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
2		Regolamento (UE) 2016/2031. Approvazione del programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante e dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia per l'attuazione del programma. Impegno di spesa dell'importo di euro 297.400,87 sul capitolo U0000B11120, esercizio finanziario 2025, in favore dell'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento DAFNE (codice creditore 836).	16/01	1.04.01.02.008	U0000B11120
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Importo (€)		Mese	Importo (€)	
2025	44.268,66		Dicembre	44.268,66	
			Totale	44.268,66	

Oggetto: Regolamento (UE) 2016/2031. Approvazione del programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante e dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia per l'attuazione del programma. Impegno di spesa dell'importo di euro 297.400,87 sul capitolo U0000B11120, esercizio finanziario 2025, in favore dell'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento DAFNE (codice creditore 836).

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA,
SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA,
FORESTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 ottobre 2025, n. 881 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Aggiornamento del bilancio finanziario

gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 1173/2024, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 4 dicembre 2023, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l’atto di organizzazione n. G02305 del 25/02/2025 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario regionale alla Dott.ssa Alessandra Bianchi;

VISTO l’atto di organizzazione n. G14365 del 31 ottobre 2025 con il quale è stato definito l’attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 279 del 29/04/2025 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, a integrazione del capitolo di entrata E0000221117 e del capitolo di spesa U0000B11115, U0000B11117 e U0000B11120 “;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1028 del 6 novembre 2025 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, a integrazione del capitolo di entrata E0000221117 e del capitolo di spesa U0000B11120”. con la quale l’area “Bilancio e controllo contabile delle deliberazioni di Giunta regionale” ha provveduto all’integrazione in termini di competenza e di cassa, per l’anno 2025 del capitolo di uscita U0000B11120, piano dei conti 1.04.01.02.000, missione 16 programma 01, della somma di euro 233.179,01;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1111 del 27 novembre 2025 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025, tra i capitoli di spesa U0000B11115 e U0000B11120, di cui al programma 01 della missione 16”;

VISTO il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive nn. 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive nn. 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/ CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l’attuazione del regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione, del 14 agosto 2020, relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) come modificato dai regolamenti di esecuzione (UE) 2021/2130 e (UE) 2024/2507 della Commissione;

VISTO il regolamento (UE) 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, concernente le "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625", ed in particolare l'art. 6 sulla cui base il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio:

- rappresenta l'autorità deputata per l'attuazione sul territorio di competenza delle attività di protezione delle piante, volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché alla gestione delle emergenze fitosanitarie relative al contrasto degli organismi nocivi delle piante;
- ai sensi del comma 3, lettera e), attua il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi;
- ai sensi del comma 3, lettera f), è responsabile delle analisi ufficiali fitosanitarie;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 19 novembre 2021, n. 0607484, recante "Criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo per la protezione delle piante istituito ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19", registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2021, al n. 1032;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 24 gennaio 2022 recante "Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al.)";

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 12 aprile 2022, n. 169819, recante “Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell’ambito della protezione delle piante”;

VISTO il Documento Tecnico Ufficiale n. 8 del 20/09/2022 del Servizio Fitosanitario Nazionale “Indicazioni applicative per il funzionamento dei laboratori ufficiali”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 2 agosto 2023, n. 437, “Approvazione “Piano d’azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) nel Lazio. Aggiornamento 2023” che, tra l’altro, prevede che l’Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), potrà collaborare alle indagini sul territorio e svolgere le analisi di primo livello attraverso il laboratorio ufficiale designato PHYDIA Srl;

VISTI la deliberazione di Giunta Regionale del 2 agosto 2023, n. 433, “Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e l’Università degli Studi della Tuscia” ed il relativo protocollo di intesa, siglato in data 01/09/2023 e annotato al n. 28706 del 15 settembre 2023 del registro cronologico degli atti dell’Ufficiale Rogante e Contratti della Regione Lazio, avente durata triennale, finalizzato alla ottimizzazione delle risorse umane e tecnologiche attraverso forme di collaborazione scientifica, di studio, di scambio di servizi, competenze e tecnologie, di attività di ricerca e consulenza su materie e argomenti di reciproco interesse attraverso l’attuazione in specifici ambiti di comune interesse di sinergie finalizzate al miglior svolgimento dei compiti istituzionali loro propri nel rispetto di criteri di economicità, efficacia ed efficienza;

VISTO il “Programma pluriennale di indagine 2021-2025” approvato nella seduta del Comitato Fitosanitario Nazionale del 15 e 16 dicembre 2021 di cui è stata approvata l’estensione agli anni 2026 e 2027 nella seduta del Comitato Fitosanitario Nazionale del 8 e 9 aprile 2025;

VISTA la lista dei Laboratori ufficiali pubblicata sul sito web del Servizio fitosanitario nazionale, da cui risulta che PHYDIA srl - Laboratorio di Analisi di Identificazione dei Parassiti Vegetali, spin-off e laboratorio di riferimento del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell’Università della Tuscia di Viterbo (DAFNE), è laboratorio designato dal Lazio per le analisi fitosanitarie;

CONSIDERATO che, in base all’attuale dotazione di personale del Servizio Fitosanitario Regionale e ai parametri per la determinazione della dotazione minima di personale del Servizio fitosanitario nazionale, previsti dall’articolo 17 e dall’allegato I del D.Lgs. n. 19/2021, è necessario il potenziamento delle attività svolte dal Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio;

CONSIDERATO CHE

- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall’art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;
- l’art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 – Codice dei Contratti Pubblici - prevede che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell’ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all’attività di interesse comune, in un’ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

CONSIDERATO che il Reg. (UE) 2017/625 prevede le condizioni per la delega dei compiti riguardanti i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali (articoli 29 e 31), individua gli obblighi degli organismi delegati e delle persone fisiche (articolo 32) e gli obblighi delle autorità competenti deleganti (articolo 33);

VISTA la nota acquisita al registro regionale con protocollo n. 1314099 del 24 ottobre 2024, con la quale il Dipartimento DAFNE ha comunicato che sono in corso di conclusione, per gli organismi di natura batterica, le procedure di accreditamento del laboratorio secondo la norma EN ISO/IEC 17025 da parte di un organismo nazionale di accreditamento;

VISTA la nota del direttore del Dipartimento DAFNE, acquisita al registro regionale con protocollo n. 31478 del 24 novembre 2025, con la quale il Dipartimento ha manifestato la propria disponibilità a collaborare alle attività di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante sul territorio laziale, in prosecuzione dei precedenti accordi di collaborazione, al fine della tempestiva individuazione e controllo di agenti dannosi ritenuti particolarmente temibili per il patrimonio agricolo, forestale e naturale regionale;

RITENUTO che il Dipartimento DAFNE dell'Università degli Studi della Tuscia soddisfa le condizioni per la delega di funzioni del Servizio Fitosanitario Regionale previste dal Reg. (UE) 2017/625, artt. 29 e 31;

VISTO il programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale nel quale sono indicate le attività fitosanitarie che dovranno essere svolte finalizzate alla tempestiva individuazione di agenti dannosi ritenuti particolarmente temibili per il patrimonio agricolo, forestale e naturale del Lazio (ALLEGATO 1);

VISTO lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia per l'attuazione di un programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 2);

ACQUISITO il codice CUP J83C25000900002;

RITENUTO necessario:

- approvare il programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1) nel quale sono indicate le attività fitosanitarie che dovranno essere attuate finalizzate alla tempestiva individuazione di agenti dannosi ritenuti particolarmente temibili per il patrimonio agricolo, forestale e naturale del Lazio;
- approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 2), per l'attuazione del programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante, da sottoscrivere fra le parti nell'ambito del protocollo di intesa reg. cron n. 28706 del 15 settembre 2023;

- di impegnare la somma di euro 297.400,87 (suddiviso in euro 253 132,21 e euro 44.268,66 in base alla diversa provenienza delle fonti di finanziamento) sul capitolo U0000B11120, missione 16, programma 01, piano dei conti finanziario di IV livello 1.04.01.02, a valere sull'esercizio finanziario 2025, in favore in favore dell'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento DAFNE (codice creditore 836), giungendo la relativa obbligazione a scadenza nell'esercizio finanziario 2025.

DETERMINA

per quanto in premessa

- di approvare il programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1), nel quale sono indicate le attività fitosanitarie che dovranno essere attuate finalizzate alla tempestiva individuazione di agenti dannosi ritenuti particolarmente temibili per il patrimonio agricolo, forestale e naturale del Lazio;
- di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 2), per l'attuazione del programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante, da sottoscrivere fra le parti nell'ambito del protocollo di intesa reg. cron n. 28706 del 15 settembre 2023;
- di impegnare la somma di euro 297.400,87 (suddiviso in euro 253 132,21 e euro 44.268,66 in base alla diversa provenienza delle fonti di finanziamento) sul capitolo U0000B11120, missione 16, programma 01, piano dei conti finanziario di IV livello 1.04.01.02., a valere sull'esercizio finanziario 2025, in favore in favore dell'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento DAFNE (codice creditore 836), giungendo la relativa obbligazione a scadenza nell'esercizio finanziario 2025.
- di dare pubblicità al presente provvedimento, in assolvimento degli obblighi previsti dal d.lgs. 36/2016 e dal d.lgs. 33/2013, sul BURL della Regione Lazio e sul sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso dinanzi al TAR del Lazio con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Ricorrono le condizioni del D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE

Roberto Aleandri

PROGRAMMA DI STUDIO E MONITORAGGIO DEGLI ORGANISMI NOCIVI PER LE PIANTE

ALLEGATO 1

1. Premessa

Il regolamento (UE) n. 2016/2031 prevede lo svolgimento di programmi annuali di indagine sulla presenza di organismi nocivi alle piante, elencati dal regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072, ritenuti particolarmente dannosi in quanto agenti causali di problematiche fitosanitarie in grado di arrecare gravi danni al patrimonio agricolo, forestale e naturale degli Stati membri dell'Unione.

Il D. Lgs. n. 19/2021, agli articoli 27 e 31, detta disposizioni in merito al Programma pluriennale nazionale di indagine degli organismi nocivi per le piante e alle indagini da svolgere in relazione alle emergenze fitosanitarie.

I programmi di indagine prevedono lo svolgimento di azioni di monitoraggio di specifici organismi nocivi sul territorio e l'effettuazione di attività diagnostiche finalizzate alla tempestiva individuazione di agenti dannosi ritenuti particolarmente temibili per il patrimonio agricolo, forestale e naturale delle regioni italiane.

Nella seduta del 8 e 9 aprile 2025 è stata approvata dal Comitato Fitosanitario Nazionale l'estensione del "Piano pluriennale di Indagine Nazionale 2021-2025, approvato nella seduta del 15 e 16 dicembre 2021, per gli anni 2026 e 2027", che prevede lo svolgimento di indagini fitosanitarie su specifici organismi nocivi sia sul-territorio che presso le aziende degli operatori professionali registrati al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali.

In applicazione del regolamento (UE) 2020/1201 e ss.mm.ii, la Regione Lazio si è dotata di un Piano d'azione regionale per il contrasto alla Xylella fastidiosa, che, tra l'altro, detta precise disposizioni in merito alle modalità di monitoraggio nelle aree delimitate per il batterio che interessano i territori comunali di Tarquinia, Canino e Montalto di Castro.

Ulteriori attività possono essere programmate nel caso del ritrovamento di organismi nocivi per le piante sul territorio regionale o in caso di specifiche esigenze di supporto al SFR per le attività di monitoraggio svolte dal SFR presso le aziende vivaistiche e ortofrutticole regionali non attualmente prevedibili.

Il presente allegato tecnico descrive in dettaglio gli obiettivi, le attività da svolgere, le modalità di attuazione, le risorse umane e finanziarie occorrenti per la collaborazione dell'Università della Tuscia, dipartimento DAFNE, all'attuazione delle indagini fitosanitarie da svolgere sul territorio su specifici organismi nocivi di interesse per il territorio del Lazio nel 2025.

2. Obiettivi del programma

Obiettivo del presente programma è l'attivazione di un sistema operativo di monitoraggio e sorveglianza del territorio per gli organismi nocivi regolamentati e/o oggetto di misure fitosanitarie di emergenza comunitarie, nazionali o regionali per il potenziamento delle attività di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR).

Il programma prevede lo svolgimento di attività di monitoraggio sul territorio, lo svolgimento di diagnosi e determinazione specialistiche di organismi nocivi (quali insetti, acari e nematodi, virus, viroidi, fitoplasmi, batteri, e funghi, di temuta o recente introduzione nel Lazio), e studi a supporto della pianificazione e valutazione del monitoraggio, effettuate in collaborazione tra il SFR e l'Università della Tuscia, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), allo scopo di raccogliere tutte le informazioni utili a garantire efficacia ed efficienza dei controlli e la messa a punto di eventuali adeguate strategie di eradicazione e contrasto della diffusione dei parassiti delle piante, in applicazione delle disposizioni dell'Unione Europea e nazionali.

3. Attività del programma

Il presente documento, comprensivo del prospetto riepilogativo della spesa e dell'allegato "Piano di indagine regionale degli organismi nocivi", costituisce il "Programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante" e descrive le attività da svolgere, le modalità di attuazione, le risorse umane e finanziarie occorrenti nell'ambito della collaborazione tra la Regione Lazio e il dipartimento DAFNE. Tale programma ha un valore previsionale in quanto potrà essere oggetto di variazioni compensative fra le tipologie di indagini e diagnosi in esso descritte, fermo restando l'importo complessivo pattuito, in relazione alle esigenze che potranno emergere nel corso del periodo.

a) *Monitoraggio e sorveglianza del territorio*

Come previsto dalla normativa fitosanitaria, è necessario effettuare attività di indagine sul territorio regionale anche allo scopo di raccogliere tutte le informazioni utili per garantire la tempestiva attuazione di eventuali adeguate strategie di eradicazione e contrasto della diffusione dei parassiti delle piante, in applicazione delle disposizioni dell'Unione Europea e nazionali.

L'allegato 1 al presente programma, denominato "Piano di indagine regionale degli organismi nocivi", riporta la previsione, assoggettabile a modifiche, delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi previste per il periodo di durata dell'accordo di collaborazione con il dipartimento DAFNE in termini di siti da ispezionare, ispezioni, numero di campioni e analisi da effettuare, numero di trappole da posizionare e controllare. L'allegato 1 riporta, in particolare, sia le attività di indagine che dovranno essere svolte nelle aree indenni del territorio che quelle che dovranno essere attuate nelle aree del territorio regionale delimitate per gli organismi nocivi *Xylella fastidiosa*, *Aromia bungii*, *Aleurocanthus spiniferus* e *Toumeyella parvicornis*.

Tale piano potrà essere ulteriormente rivisto e aggiornato, in caso di nuove emergenze fitosanitarie e a seguito di un'opportuna valutazione del rischio fitosanitario.

Le indagini sul territorio saranno svolte dal personale ispettivo del Servizio Fitosanitario Regionale e da DAFNE, che metterà a disposizione 5 unità di personale qualificato, appositamente selezionato tramite avviso pubblico e specificamente dedicato allo svolgimento del programma per una durata di 6 mesi e comunque non oltre il 31 agosto 2026, fatte salve eventuali proroghe concordate.

Le attività saranno svolte con automezzi propri del personale acquisito dal DAFNE per lo scopo del presente accordo.

Tutte le attività saranno svolte sotto la supervisione dall'Area Servizio Fitosanitario Regionale.

Le indagini saranno sia di tipo diretto che indiretto. Le prime consistono in azioni di "*visual inspection*" (indagini visive sul territorio) mentre le seconde consistono in azioni di "*trapping*" (trappolaggio) mediante l'impiego di trappole attrattive, che saranno fornite dal Servizio Fitosanitario Regionale.

Per entrambe le tipologie sono previste azioni di "*sample taking*" (prelievo di campioni di materiale biologico) qualora necessario.

I monitoraggi si svolgeranno in boschi, foreste, aree agricole, aree urbane, parchi pubblici, aree naturali investite con le specie vegetali suscettibili all'attacco da parte di insetti fitofagi ed alle avversità causate dai microrganismi fitopatogeni, siti di produzione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali, secondo quanto indicato nel presente programma, ed interesseranno tutto il territorio regionale, in funzione della programmazione mensile che sarà elaborata dal SFR e da DAFNE sulla base del rischio fitosanitario.

Le attività di monitoraggio di *Xylella fastidiosa* dovranno essere eseguite secondo le procedure adottate con il piano di azione regionale per contrastarne la diffusione approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 437 del 2 agosto 2023 e suoi eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari a seguito dell'entrata in vigore del regolamento di esecuzione (UE) 2024/2507.

Le risultanze dei controlli svolti dovranno essere verbalizzate e riportate tempestivamente sull'applicativo informatico nazionale "Monitoraggio Organismi Nocivi" (MORGANA), messo a

disposizione dal Servizio Fitosanitario Nazionale. Le credenziali di accesso all'applicativo saranno fornite a ciascuna unità di personale coinvolta nelle attività.

Tutte le attività svolte dovranno essere, inoltre, rendicontate attraverso un apposito time sheet controfirmato anche dai responsabili scientifici di DAFNE. I time sheet dovranno essere presentati al SFR unitamente a tutta la documentazione relativa alle richieste di pagamento.

Per l'attuazione delle attività sopra descritte è previsto una spesa massima complessiva a carico della Regione Lazio come di seguito descritto:

Voci di spesa	Euro
N. 5 unità di personale qualificato selezionato per un period di 6 mesi	78.800,25 €

b) Attività diagnostica – determinazioni specialistiche

L'attività diagnostica sarà effettuata su materiale biologico di origine animale e vegetale nonché su qualunque altra tipologia di materiale prelevato nel corso delle attività di monitoraggio e controllo fitosanitario. L'attività sarà orientata all'individuazione degli organismi nocivi oggetto di misure fitosanitarie a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché di ogni altro organismo nocivo di nuova introduzione che possa rappresentare un rischio fitosanitario per il patrimonio agricolo, produttivo e ornamentale della regione Lazio. Le indagini diagnostiche saranno svolte da DAFNE attraverso il laboratorio ufficiale individuato ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. n. 19/2021.

L'attività diagnostica sarà effettuata dal laboratorio del dipartimento DAFNE designato dal SFR per le analisi che rientrano tra le "altre attività ufficiali" previste dal regolamento (UE) 2017/625, in deroga alla norma EN ISO/IEC 17025, ai sensi dell'art. 40 dello stesso regolamento e del regolamento (UE) 2021/1353 che definisce i casi e le condizioni in cui possono essere designati, come laboratori ufficiali, laboratori che non soddisfano le condizioni di accreditamento richieste per tutti i metodi da essi impiegati per i controlli ufficiali o le altre attività ufficiali.

Inoltre, con nota acquisita al registro regionale con protocollo 31478 del 24 novembre 2025, il Dipartimento DAFNE ha comunicato che sono in corso di conclusione, per gli organismi di natura batterica, le procedure di accreditamento del laboratorio secondo la norma EN ISO/IEC 17025 da parte di un organismo nazionale di accreditamento.

Per l'organismo *Xyella fastidiosa* le indagini dovranno essere svolte con l'impiego delle metodologie ufficiali riportate nell'allegato IV nel regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 così come modificato dall'allegato III del regolamento di esecuzione (UE) 2021/1688 e dal regolamento di esecuzione (UE) 2024/2507, allegato I.

Il materiale prelevato dovrà essere consegnato ai laboratori del DAFNE con le modalità da questi indicate, concordate di volta in volta secondo il caso specifico. Ciascun campione sarà accompagnato da una apposita richiesta di analisi in cui sarà specificato l'organismo nocivo da ricercare. I campioni da analizzare saranno recapitati tramite corriere postale o consegnati direttamente al personale del DAFNE.

I campioni saranno individuati attraverso codici ai fini della loro anonimizzazione.

A conclusione delle indagini laboratoristiche DAFNE dovrà provvedere all'invio ufficiale al SFR di un puntuale rapporto di prova nel quale dovrà essere indicato per ciascun campione analizzato, le metodologie diagnostiche utilizzate nonché l'esito delle analisi svolte.

I rapporti di prova contenenti l'esito delle analisi devono essere disponibili entro il più breve tempo possibile e comunque entro 15 giorni dal ricevimento dei campioni. Qualora sia rilevata la presenza di organismi da quarantena, la comunicazione deve essere immediata al fine di rispettare le procedure di notifica e di imposizione di misure fitosanitarie previste dalla vigente normativa europea in materia. I campioni sottoposti ad analisi devono essere conservati per 15 giorni lavorativi dalla fine della prova.

La documentazione delle attività di prova deve essere conservata per cinque anni dalla data di emissione del rapporto di prova.

Di seguito è riportata la previsione del numero complessivo di campioni e di diagnosi richieste per macro-categoria di organismi oggetto di indagine ed i costi previsti:

TIPOLOGIA ANALISI	N. ANALISI	COSTO UNITARIO	TOTALE
Immunoenzimatica	5	50	250,00
Extraction (including morphological identification for nematodes)	30	73,20	2196,00
Microscopically identification	4	36,60	146,40
Morphological identification	7	36,60	256,20
Molecolare (PCR Nested PCR Real Time Reverse Transcriptasi -PCR Real Time PCR Reverse Transcriptase (RT) PCR	2900	54,90	159.210,00
Plating technique (isolation of Bacteria colonies)	5	42,70	213,50
Selective (Tissue) Culture Media	5	42,70	213,50
TOTALE	2956	Importo complessivo a carico della Regione Lazio	€ 162.485,6

Fermo restando l'importo complessivo pattuito, sarà possibile effettuare variazioni compensative fra le tipologie di prestazioni sopra descritte concordate tra le parti.

c) Attività di studio per la pianificazione e valutazione dei risultati dei monitoraggi e delle misure applicate

Sono attività di protezione delle piante quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché alla gestione delle emergenze fitosanitarie relative al contrasto degli organismi nocivi delle piante. La previsione, in particolare, consiste nell'insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica e tecnica dirette all'identificazione e allo studio del rischio fitosanitario, per le esigenze di pianificazione delle azioni di protezione delle piante.

La programmazione delle attività di monitoraggio fitosanitario del territorio deve essere basata sempre più sull'analisi dei criteri di rischio, che presuppongono lo studio e la conoscenza dell'uso del suolo, delle variabili legate al clima, dei flussi commerciali, delle attività antropiche come il turismo, della presenza e diffusione dei vettori delle patologie vegetali e di altri elementi che influiscono sulle probabilità di insediamento in un nuovo ambiente di organismi nocivi per le piante.

Altrettanto importante è la valutazione dei risultati dei monitoraggi e delle altre misure fitosanitarie applicate per individuare e contrastare gli organismi nocivi, al fine di stabilire le priorità e indirizzare le azioni in modo sempre più efficace ed efficiente.

Il SFR e DAFNE, pertanto, collaboreranno in attività di studio ed elaborazioni per:

- 1) l'analisi dei fattori di rischio e l'individuazione dei punti di monitoraggio con particolare riguardo alla presenza di *Xylella fastidiosa* e *Aromia bungii* sul territorio regionale;
- 2) l'analisi delle attività di monitoraggio effettuate sui principali organismi nocivi di interesse

regionale.

Il SFR contribuirà alle spese di personale effettivamente sostenute e rendicontate da DAFNE per la partecipazione agli studi e alle elaborazioni per un importo complessivo di euro 4.500,00. Fermo restando l'importo complessivo pattuito, sarà possibile effettuare variazioni compensative fra le tipologie di attività sopra descritte previo accordo tra le parti.

4. Personale impiegato nelle attività del programma

I controlli e le indagini descritti nel presente allegato tecnico sono svolti ordinariamente dal personale ispettivo del SFR e di ARSIAL, con il supporto del personale DAFNE, che deve avere i seguenti requisiti minimi:

- laurea triennale o laurea specialistica (o vecchio ordinamento) in scienze agrarie e ambientali, scienze forestali e ambientali, scienze e tecnologie per la qualità delle produzioni vegetali o equipollenti;
- competenze professionali ed altre esperienze in materia di monitoraggi in campo fitopatologico ed entomologico.

Le attività riportate nel seguente elenco, in quanto rientrano tra le "altre attività ufficiali" secondo il DTU n. 8/2020, possono essere svolte dal personale DAFNE con qualifica di assistente fitosanitario, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 19/2021:

- campionamento e analisi di un organismo nocivo emergente (attività di sorveglianza);
- campionamento e analisi per mantenere lo status indenne di una zona, di uno stabilimento, dell'intero territorio nazionale da un elenco di Organismi Nocivi (programma di sorveglianza per verificare la presenza di Organismi Nocivi);
- realizzazione di indagini basate sul rischio per verificare la presenza di Organismi Nocivi (indagini);
- effettuazione di indagini per determinare l'entità della diffusione di un Organismi Nocivi (indagini).

Il personale DAFNE svolge le "altre attività ufficiali", sotto la supervisione del SFR.

Il personale DAFNE impiegato nelle attività descritte nel presente allegato tecnico deve rispondere ai requisiti previsti dall'articolo 31 del regolamento (UE) 2017/625, ovvero:

- i) possedere le competenze, le attrezzature e le infrastrutture necessarie per eseguire i compiti che sono loro assegnati;
- ii) possedere le qualifiche e l'esperienza adeguate;
- iii) agire in modo imparziale ed esente da qualsiasi conflitto di interessi per quanto riguarda l'adempimento dei compiti assegnati.

Il SFR ed il Dipartimento DAFNE assicurano il rispetto dei suddetti requisiti in ogni fase delle attività del programma di indagine.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SPESE

VOCE DI SPESA	euro
INDAGINI E MONITORAGGI 5 unità personale fino al 31 agosto 2026	78.800,25
DIAGNOSI	162.485,6

Attività di studio pianificazione e valutazione	4.500,00
Totale	245.785,85
Spese generali (21%)	51.615,02
Totale complessivo	297.400,87

Copia

Harmful Organism	Investigation Sites Description	Investigation Sites Number	Vegetal Material/goods	9 List Of Vegetal Species	11. Data related to the investigation						
					A) Number Of Visual Exams	B) Total Number Of Samples	D) Type Of Traps (or Other Alternative Method, E G Entomological)	E) Number Of Traps (or Other Collection Method)	F) Number Of Capture Sites (if Different From Data Reported In Letter E)	G) Type Of Tests	H) Number Of Tests
Acrobasis pirivorella	2.5.7 Points of entry	1	fruits	Pyrus sp.	2						
Agrilus anxius	2.3 Conservation area	1	plants	Betula sp.	1						
Agrilus planipennis	2.3 Conservation area	2	plants	Fraxinus sp.	2	1				Morphological Identification	1
Aleurocanthus spiniferus	1.2 Orchard/vineyard; 2.2 Public sites	10	plants; traps	Citrus sp.; NA; Vitis sp.	10		Sticky traps	32	7		
Anastrepha ludens	2.5.7 Points of entry	1	traps	NA			Pheromone traps	50	2	Morphological Identification; PCR; Sequencing	3
Anoplophora glabripennis	1.2 Orchard/vineyard; 1.4 Forest; 2.2 Public sites	210	plants	Acer sp.; Carpinus sp.; Citrus sp.; Fagus sp.; Hibiscus sp.; Lagerstroemia sp.	220	2				PCR; Sequencing	4
Anthonomus eugenii	3.1 Greenhouse	10	plants	Capsicum sp.	10						
Aromia bungii	1.2 Orchard/vineyard; 2.2 Public sites	30	plants	Prunus sp.	40						
Bactericera cockerelli	1.1 Field (arable, pasture)	2	plants	Solanum sp.	2						
Bactrocera dorsalis	1.2 Orchard/vineyard; 2.5.7 Points of entry	6	fruits; traps	Actinidia sp.; Citrus sp.; NA; Prunus sp.	20		Bait traps	24	7	Morphological Identification; PCR	2
Bactrocera zonata	Orchard/vineyard; 2.5.7 Points of entry	6	fruits; traps	Actinidia sp.; Citrus sp.; NA; Prunus sp.	20		Bait traps	24	7	Morphological Identification; PCR	2
Bursaphelenchus xylophilus	1.4 Forest; 2.2 Public sites; 3.4.3 Wood industry	107	plants, vector; wood packaging material	Abies sp.; Monochamus galloprovincialis; Pinus sp.	142	5	Pheromone traps	15	6	Extraction; Real-time-PCR	10
Ceratocystis platani	2.2 Public sites	10	plants	Platanus sp.	10	1				Real-time-PCR	1

Chloridea virescens	1.1 Field (arable, pasture); 3.1 Greenhouse	20	fruits; plants	Capsicum annuum; Cucurbita sp.; Solanum lycopersicum	20	1				Morphological Identification	1
Cicadellidae (non European) vector of Xylella fastidiosa	1.2 Orchard/vineyard; 2.2 Public sites	10	plants; traps	Citrus sp.; NA; Vitis sp.	10		Sticky traps	32	7		
Citrus tristeza virus (non European)	2.2 Public sites	5	plants	Citrus sp.	5						
Clavibacter sepedonicus	1.1 Field (arable, pasture)	10	plants; tubers	Solanum tuberosum	15	1				Real-time-PCR; Selective Culture Media	2
Conotrachelus nenuphar	1.2 Orchard/vineyard	2	plants	Prunus sp.	2						
Crisicoccus pini	2.2 Public sites	10	plants	Pinus sp.	10						
Curtobacterium flaccumfaciens pv. flaccumfaciens	1.1 Field (arable, pasture)	2	plants	Medicago sativa; Phaseolus sp.	2					Real-time-PCR	1
Dendrolimus sibiricus	2.2 Public sites; 2.3 Conservation area	10	plants	Pinus sp.	10						
Diaphorina citri	1.2 Orchard/vineyard	2	plants	Citrus sp.	2						
Epitrix	1.1 Field (arable, pasture)	10	plants	Solanum lycopersicum; Solanum melongena; Solanum tuberosum	20	1				Morphological Identification; Real Time PCR	2
Epitrix brevis	1.1 Field (arable, pasture)	10	plants	Solanum lycopersicum; Solanum melongena; Solanum tuberosum	20	1				Morphological Identification; Real Time PCR	2
Erwinia amylovora	2.2 Public sites	5	plants	Cotoneaster sp.; Crataegus sp.; Photinia davidiana; Prunus sp.	10						
Fusarium circinatum	1.4 Forest; 2.2 Public sites	105	plants	Pinus sp.	105	1				Microscopically identification; Real-time-PCR	2
Geosmithia morbida	1.2 Orchard/vineyard	2	plants	Juglans sp.	2	1				Real-time-PCR	1
Globodera pallida	1.1 Field (arable, pasture)	5	plants; soil	NA; Solanum tuberosum	6	5				Extraction	5
Globodera rostochiensis	1.1 Field (arable, pasture)	5	plants; soil	NA; Solanum tuberosum	6	5				Extraction	5

Grapevine flavescence dorée phytoplasma	1.2 Orchard/vineyard	10	plants; vector	Scaphoideus titanus; Vitis sp.	10	1	Sticky traps	50	8	RT-PCR; Real-time-PCR	2
Homona magnanima	2.2 Public sites	2	plants	Citrus sp.	2						
Leucinodes pseudorbitalis	2.5.7 Points of entry	1	fruits	Solanum aethiopicum; Solanum melongena	4	1				PCR; Sequencing	2
Liberibacter	2.2 Public sites	10	plants	Citrus sp.	20	2				Real-time-PCR	2
Lycorma delicatula	1.4 Forest; 2.2 Public sites	5	plants	Acer sp.; Alnus sp.; Fraxinus sp.; Juglans nigra; Platanus sp.; Salix sp.	16						
Meloidogyne chitwoodi	1.1 Field (arable, pasture)	10	plants	Solanum tuberosum	10	1				Extraction; PCR	2
Meloidogyne enterolobii	1.1 Field (arable, pasture); 3.1 Greenhouse	20	plants	Solanum lycopersicum	12	1				Extraction	1
Meloidogyne fallax	1.1 Field (arable, pasture)	10	plants; soil	NA; Solanum tuberosum	10					Extraction; Real-time-PCR	2
Meloidogyne graminicola	1.1 Field (arable, pasture)	3	other - roots	Solanum sp.	4	1				Extraction	1
Monochamus (non European)	1.4 Forest; 2.2 Public sites	105	plants; traps	Abies sp.; NA; Pinus sp.	140	2	Bait traps	15	6	Extraction; PCR; Real-time-PCR; Sequencing	4
Pantoea stewartii subsp. stewartii	1.1 Field (arable, pasture); 3.4.7 Wholesalers, markets, retailers	3	plants; seeds	Zea mays	4	2				Real-time-PCR	2
Phyllosticta citricarpa	2.5.6 Airports, ports, roads, railways	2	fruits	Citrus sp.	10	2				Real-time-PCR	2
Phytophthora ramorum (non European)	2.2 Public sites	4	plants	Acer sp.; Carpinus sp.; Populus sp.; Quercus sp.	5	1				Real-time-PCR	1
Pissodes (non European)	1.4 Forest; 2.2 Public sites	55	plants	Pinus sp.	70						
Pityophthorus juglandis	1.2 Orchard/vineyard	2	plants	Juglans sp.	2						
Pomacea	2.5.4 Wetlands	1	plants	Lemna sp	1	1				Morphological Identification	1

Ralstonia pseudosolanacearum	1.1 Field (arable, pasture); 3.1 Greenhouse	20	plants; tubers	Solanum lycopersicum; Solanum tuberosum	20	1				Real-time-PCR; Selective Culture Media	2
Ralstonia solanacearum	1.1 Field (arable, pasture); 3.1 Greenhouse	20	plants; tubers	Solanum lycopersicum; Solanum tuberosum	20	1				Real-time-PCR; Selective Culture Media	2
Resseliella citrifugis	2.2 Public sites	4	plants	Citrus sp.	6						
Rhagoletis pomonella	2.5.7 Points of entry	1	traps	NA		1	Bait traps	50	4	PCR; Sequencing	2
Rose rosette virus	2.2 Public sites	1	plants	Rosa sp.	10	1				Real-time-PCR; PCR+Sequencing	1
Spodoptera frugiperda	1.1 Field (arable, pasture)	4	plants; traps	NA; Zea mays	4	1	Pheromone traps	8	4	Morphological Identification	1
Synchytrium endobioticum	1.1 Field (arable, pasture); 3.1 Greenhouse	20	plants; tubers	Solanum lycopersicum; Solanum melongena; Solanum sp.; Solanum tuberosum	30	2				Microscopically identification; Real-time-PCR	2
Tecia solanivora	1.1 Field (arable, pasture)	10	tubers	Solanum tuberosum	7	1				Morphological Identification; Real Time PCR	2
Tephritidae (non European)	Orchard/vineyard; 2.5.7 Points of entry	6	fruits; traps	Actinidia sp.; Citrus sp.; NA; Prunus sp.; Vitis sp.	20	1	Bait traps	4	2	Morphological Identification; PCR; Sequencing	5
Thaumatotibia leucotreta	2.5.7 Points of entry	1	traps	NA			Pheromone traps	2		Morphological Identification	1
Tilletia indica	1.1 Field (arable, pasture)	2	plants	Triticum sp.	4						
Tomato leaf curl New Delhi virus	3.1 Greenhouse	6	plants	Cucurbita pepo	10	2				PCR	2
Toumeyella parvicornis	2.2 Public sites	15	plants	Pinus sp.	15	1				Morphological Identification	1
Toxoptera citricida	2.2 Public sites	10	plants	Citrus sp.	10						
Trioza erytreae	2.2 Public sites	10	plants	Citrus sp.	10						
Xanthomonas citri pv. aurantifolii	2.2 Public sites	5	plants	Citrus sp.	8						

Xanthomonas citri pv. citri	2.2 Public sites	5	plants	Citrus sp.	8						
Xylella fastidiosa - Cofinanziato	Orchard/vineyard; 1.2 1.4 Forest; 2.1 Private gardens; 1.2	107	plants; vector	Acacia dealbata, Acacia sp.; Acer sp.; Catharanthus sp.; Cercis sp.; Citrus sp.		2900	Sticky traps; Sweep nets	40	10	Morphological Identification; Real-time-PCR	2900
Xylella fastidiosa - Vettore	Orchard/vineyard; 2.2 Public sites; 2.4 Wild plants in	10	vector	Philaenus spumarius			Sticky traps; Sweep nets	40	10	Morphological Identification; Real-time-PCR	10

ALLEGATO 2

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA
REGIONE LAZIO
E
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E FORESTALI DELL'UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DELLA TUSCIA
Per
Programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante
CUP J83C25000900002**

Tra la Regione Lazio, codice fiscale 80143490581, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, rappresentata dal Dott. Roberto Aleandri in qualità di Direttore pro tempore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare Caccia e Pesca, Foreste, via di Campo Romano, 65, Roma, nomina conferita con deliberazione della Giunta regionale del 4 dicembre 2023, n. 853 e domiciliato per la carica come sopra, giusti poteri conferiti a mezzo deliberazione della Giunta regionale del 4 dicembre 2023, n. 853, che interviene esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della medesima Organizzazione

E

il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (in seguito chiamato DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia, Via S. Camillo De Lellis snc - Viterbo - C.F 80029030568 e P.IVA 00575560560, rappresentato dal Prof. Simone Severini nella sua qualità di Direttore, domiciliato per la carica come sopra, autorizzato alla stipula del presente atto dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 23/10/2025

PREMESSO CHE

fra la Regione Lazio e l'Università degli Studi della Tuscia è stato siglato, in data 1° settembre 2023, un protocollo di intesa, annotato al n. 28706 del 15 settembre 2023 del registro cronologico degli atti dell'Ufficiale Rogante e Contratti della Regione Lazio, avente durata triennale, finalizzato all'ottimizzazione delle risorse umane e tecnologiche attraverso forme di collaborazione scientifica, di studio, di scambio di servizi, competenze e tecnologie, di attività di ricerca e consulenza su materie e argomenti di reciproco interesse attraverso l'attuazione in specifici ambiti di comune interesse di sinergie finalizzate al miglior svolgimento dei compiti istituzionali loro propri nel rispetto di criteri di economicità efficacia ed efficienza.

L'articolo 2 del protocollo di intesa prevede che i progetti di collaborazione attivati sulla base del predetto protocollo saranno regolati da apposite convenzioni attuative nelle quali dovranno essere espressamente indicati i seguenti elementi:

- a) presentazione della natura e dei programmi delle attività previste;
- b) definizione degli obiettivi e degli indicatori di risultato in termini di efficacia e/o economicità e i relativi vantaggi per i due enti;
- c) definizione dei responsabili del progetto per ciascuna delle parti;
- d) definizione delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie alla realizzazione dei progetti;
- e) eventuali sedi di realizzazione nel caso di seminari, corsi di formazione, master o simili;
- f) tempi di realizzazione;
- g) modalità di comunicazione, pubblicazione e utilizzazione dei risultati.

Il regolamento (UE) n. 2016/2031 prevede lo svolgimento di programmi annuali di indagine sulla presenza degli organismi nocivi (artt. 19-24) ritenuti particolarmente dannosi in quanto agenti causali di problematiche fitosanitarie in grado di arrecare gravi danni al patrimonio agricolo, forestale e naturale degli stati membri dell'Unione.

Il regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali, altresì, detta le disposizioni per garantire l'applicazione della legislazione sulla sanità delle piante, e tra l'altro:

- classifica tra le "Altre attività ufficiali" le indagini finalizzate ad accertare la presenza di organismi nocivi per le piante in capo all'Autorità fitosanitaria competente;
- prevede le condizioni per la delega dei compiti (articoli 29 e 31), individua gli obblighi degli organismi delegati e delle persone fisiche (articolo 32) e gli obblighi delle autorità competenti deleganti (articolo 33).

Il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 e s.m.i. detta le misure per prevenire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa* nel territorio dell'Unione Europea.

L'art. 6 del decreto legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021 prevede che il Servizio fitosanitario regionale (SFR):

- rappresenta l'autorità deputata per l'attuazione sul territorio di competenza delle attività di protezione delle piante, volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché alla gestione delle emergenze fitosanitarie relative al contrasto degli organismi nocivi delle piante;
- ai sensi del comma 3, lettera e), attua il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi anche attraverso, secondo quanto disposto dall'art. 27 del medesimo decreto, lo svolgimento di piani annuali di indagine;
- ai sensi del comma 3, lettera f) è responsabile delle analisi ufficiali fitosanitarie.

Il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) nel Lazio. Aggiornamento 2023", approvato con D.G.R. n. 437 del 02/08/2023 prevede che l'Università degli Studi della Tuscia, dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), potrà collaborare alle indagini sul territorio e svolgere le analisi di primo livello ("Altre attività ufficiali") attraverso il laboratorio ufficiale designato PhyDia Srl;

Nell'ambito del Protocollo di Intesa, per la Regione Lazio c'è l'interesse a potenziare le attività di sorveglianza del territorio regionale attraverso indagini specifiche che possano contare anche sulle competenze scientifiche del DAFNE.

Per il DAFNE c'è l'interesse a collaborare a talune attività del SFR del Lazio per poter accedere ad una maggior quantità di casi studio ed avere accesso diretto ed in tempo reale a problematiche fitosanitarie emergenti che possono essere oggetto di studi scientifici specifici, attività di ricerca applicata e approfondimenti scientifici utili, anche, alle attività istituzionali dello stesso SFR.

Con determinazione dirigenziale n. XXXX la Regione Lazio ha provveduto all'approvazione del programma delle attività da svolgere in collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia, dipartimento DAFNE, contenuto nell'allegato tecnico al presente accordo e di esso facente parte integrante e sostanziale, all'approvazione dello schema dell'accordo di collaborazione da sottoscrivere fra le parti per lo svolgimento delle attività, nell'ambito del precitato protocollo di intesa, annotato al n. 28706 del 15 settembre 2023 del registro cronologico regionale, e alla copertura finanziaria della relativa spesa.

Sulla scorta di tali presupposti, con il presente accordo la Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare - Caccia e Pesca, Foreste e DAFNE intendono collaborare per l'attuazione del programma allegato, denominato "Programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante".

CONSIDERATO che:

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;
- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 – Codice dei Contratti Pubblici - prevede che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

CONSIDERATO, inoltre, che, conformemente alle finalità ed agli obiettivi che il "Programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante" si propone, ovvero il perseguimento di finalità più generali direttamente correlate con l'interesse dell'intera comunità, i risultati degli studi da effettuare non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza e di conseguenza il presente accordo rientra nelle previsioni dell'art. 135, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, poiché:

- i risultati sono pubblici e non appartengono esclusivamente alla stazione appaltante affinché li usi nell'esercizio della sua attività;
- la prestazione non è interamente retribuita dalla stazione appaltante;

CONSIDERATO, infine, che:

- la collaborazione oggetto del presente accordo consente di creare sinergie per il raggiungimento di obiettivi comuni e di pubblico interesse quali quelli previsti dai regolamenti (UE) n. 2016/2031 e n. 2020/1201;
- non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario a carico della Regione Lazio derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute dal DAFNE, come descritto nell'allegato tecnico al presente accordo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse e le considerazioni sono parte integrante del presente Accordo.

ART.1 *(Oggetto del rapporto)*

La Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste e il DAFNE, sulla base delle esigenze del SFR e della determinazione dirigenziale n. XXXX, concordano di svolgere congiuntamente le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dai Regolamenti (UE) n. 2016/2031 e 2020/1201 attraverso lo svolgimento di attività di studio, monitoraggio e diagnosi in relazione agli organismi nocivi per le piante, con particolare riguardo all'organismo nocivo *Xylella fastidiosa*, su materiali biologici prelevati sul territorio regionale, allo scopo di determinare l'eventuale presenza di organismi da quarantena e ridurre il rischio fitosanitario per il patrimonio agricolo, produttivo e ornamentale del Lazio e del territorio della intera Unione Europea.

Il DAFNE, in particolare, affiancherà il SFR attraverso l'effettuazione di attività di studio, indagini visive e diagnosi degli organismi nocivi individuati dai piani nazionali e regionali con le modalità indicate nel documento tecnico "Programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante", allegato al presente accordo di collaborazione e di questo facente parte integrante e sostanziale.

ART. 2 *(Rapporti tra le parti)*

I rapporti tra la Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste e il DAFNE avverranno per mezzo dei rispettivi responsabili.

La Regione Lazio e il DAFNE prendono reciproco atto che il proprio personale, compresi eventualmente studenti, tesisti, borsisti, contrattisti e dottorandi impegnati nelle attività previste dal presente accordo, sarà coperto dalle rispettive assicurazioni contro infortuni e responsabilità civile e si sollevano reciprocamente da ogni responsabilità. Ciascuna parte esonera l'altra da ogni responsabilità per danni che dovessero derivare, in esecuzione dal presente accordo, oltre che al proprio personale, ai propri beni, ed al personale e/o a beni di terzi.

I rapporti intrapresi tra il DAFNE e terzi nell'espletamento delle attività previste dal presente accordo di collaborazione non generano rapporti con la Regione Lazio.

ART. 3 *(Responsabili del programma)*

Il DAFNE indica come referente scientifico il prof. Giorgio Mariano Balestra per le attività legate all'ambito della patologia vegetale e il prof. Stefano Speranza per le attività legate all'ambito dell'entomologia e della nematologia agrarie.

La Regione Lazio indica il dirigente pro tempore del Servizio Fitosanitario del Lazio quale referente regionale per il coordinamento, la programmazione e lo svolgimento delle attività del programma.

ART. 4
(Durata)

Il presente accordo di collaborazione è impegnativo per il DAFNE e per la Regione Lazio dalla data della sottoscrizione e avrà durata fino al 31 agosto 2026, fatta salva la possibilità di proroga concordata tra le parti a seguito della stipula di un nuovo protocollo di intesa. Non è ammesso il ricorso al tacito rinnovo.

ART. 5
(Attuazione dell'accordo e programma di lavoro)

Tutte le attività afferenti al presente accordo di collaborazione sono descritte nel documento tecnico "Programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante", concordato tra le parti, allegato al presente accordo e di questo facente parte integrante e sostanziale.

Il DAFNE, nell'esecuzione delle attività previste, dovrà agire in stretto collegamento con il SFR, onde garantire la massima rispondenza della propria attività alle esigenze e alle tempistiche dettate dalla regolamentazione nazionale ed europea in materia di organismi nocivi per le piante e, in particolare, per garantire gli obblighi di notifica previsti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 19/2021.

Le attività saranno svolte dal DAFNE attraverso la presenza di 5 unità di personale qualificato specificamente dedicato.

Gli esiti delle analisi diagnostiche devono essere disponibili entro il più breve tempo possibile dal ricevimento dei campioni.

Qualora il DAFNE, a seguito della effettuazione delle indagini diagnostiche, rilevi la presenza di organismi da quarantena, è tenuto a darne immediata comunicazione al SFR al fine di consentire il rispetto delle procedure di notifica e di imposizione di misure fitosanitarie previste dalla vigente normativa europea in materia.

ART. 6
(Obblighi dei Contraenti)

Il DAFNE si obbliga in modo specifico:

1. a svolgere l'attività di cui al precedente art. 5, con la speciale diligenza richiesta, tenuto conto del particolare contenuto scientifico e professionale di detta attività;
2. a selezionare, mediante bando pubblico ed in conformità con la normativa vigente, n. 5 unità di personale per lo svolgimento delle attività di studio e di indagine previste nel programma. I nominativi delle unità di personale selezionato per lo svolgimento delle attività dovranno essere tempestivamente comunicati al SFR;
3. garantire che il personale coinvolto agisca in modo imparziale ed esente da qualsiasi conflitto di interessi per quanto riguarda l'adempimento dei compiti rientranti nel presente accordo;
4. a inserire sull'applicativo informatico nazionale "Monitoraggio Organismi Nocivi (MORGANA)", messo a disposizione dal Servizio Fitosanitario Nazionale, le risultanze delle attività di indagine sul territorio regionale e a redigere i documenti tecnici predisposti dal SFR con tutti i dati scaturiti dalle indagini svolte sul territorio regionale;

5. fornire entro la tempistica richiesta dal SFR tutti i dati e le informazioni necessari alla rendicontazione presso l'Unione Europea delle attività e delle spese sostenute per le azioni di contrasto agli organismi nocivi;
6. garantire che il laboratorio ufficiale di riferimento partecipi a tutti i proficiency test indetti dal laboratorio nazionale di riferimento;
7. a rispettare le disposizioni dell'Unione Europea e nazionali per i laboratori ufficiali designati di cui all'art. 37 del Reg. (UE) 2017/625;
8. a mantenere il segreto sulle informazioni riservate di cui viene a conoscenza nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) 625/2017.

Il DAFNE nello svolgimento dell'incarico dovrà rispettare tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di sicurezza, antinfortunistica, igiene del lavoro ed ambientale nel pieno rispetto delle garanzie previste dalla normativa vigente, ed a rispettare le disposizioni contenute in regolamenti aziendali affissi sui luoghi di svolgimento dell'incarico o portati a sua conoscenza con mezzi idonei.

Il DAFNE si impegna, altresì, a comunicare alla Regione Lazio ogni anomalia, rischio od ogni altro fatto che possa compromettere la sicurezza dei collaboratori presenti nell'ambiente di svolgimento dell'incarico.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti continuano ad applicarsi anche dopo il termine finale del contratto qualora compatibili.

ART. 7

(Oneri e modalità di ristoro)

La Regione Lazio, sulla base delle attività svolte e delle spese effettivamente sostenute previste nell'allegato tecnico al presente accordo, e di questo facente parte integrante e sostanziale, corrisponderà al DAFNE, la somma complessiva massima di € 297.400,87.

a titolo di ristoro di tutte le spese connesse allo svolgimento delle attività, comprese le spese di IVA sostenute e non recuperabili.

La somma di € 297.400,87 sarà erogata su richiesta del DAFNE con le seguenti modalità:

1. successivamente alla sottoscrizione del presente accordo ed a seguito dell'avvio delle attività previste dall'allegato tecnico, per un importo di € 100.793,30;
2. a conclusione del primo quadrimestre di attività, per un importo massimo di € 100.000,00 previa rendicontazione delle spese effettuate e dei risultati delle attività svolte;
3. a conclusione delle attività, previa rendicontazione delle spese effettuate e dei risultati delle attività svolte per un importo che, tenuto conto degli importi precedentemente erogati, non comporti il superamento della somma massima pattuita di € 297.400,87

ART. 8

(Rendicontazione sull'attività svolta e le spese sostenute)

Il DAFNE, al fine di ottenere l'erogazione degli importi indicati al precedente articolo 7, dovrà presentare la seguente documentazione:

- documentazione tecnica e finanziaria comprovante l'attività svolta (eccetto prima tranche di pagamento);
- richiesta di pagamento con indicazione dell'importo spettante per le attività svolte;

- regolare nota di debito elettronica.

ART. 9

(Fatturazione e pagamenti)

DAFNE provvederà all'emissione di note di debito elettroniche separate, alla consegna della documentazione di cui all'art. 8 del presente accordo, che dovranno essere intestate a: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma, CODICE FISCALE 80143490581, che dovranno riportare la seguente dicitura: “Programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante” ed il codice CUP **J83C25000900002**

I provvedimenti di liquidazione saranno disposti previo accertamento delle prestazioni effettuate. I pagamenti al DAFNE saranno effettuati tramite il **conto della Tesoreria Unica della Banca d'Italia IBAN: IT71U0100004306TU0000020514** (nella modalità “girofondi”), causale “Programma di studio e monitoraggio degli organismi nocivi per le piante”.

Gli avvisi di avvenuta emissione dei provvedimenti di liquidazione saranno inviati alla sede del DAFNE.

ART. 10

(Sanzioni e risoluzione)

Per le inadempienze gravi inerenti all'attuazione del presente accordo, con particolare riguardo alle tempistiche di comunicazione degli esiti degli studi, delle indagini e delle analisi necessari al rispetto della normativa fitosanitaria vigente, indicati all'articolo 5, la Regione Lazio si riserva la facoltà di risolvere il contratto e di non erogare la somma che residua dal conteggio delle spese effettivamente già sostenute dal DAFNE.

ART. 11

(Modifiche del programma)

Nessuna modifica alle attività oggetto del presente accordo potrà essere apportata da una parte senza il preventivo consenso dell'altra parte.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta.

ART. 12

(Titolarità)

Le Parti, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, potranno utilizzare i risultati derivanti dall'attività oggetto della presente convenzione, con l'obbligo di notiziare preventivamente l'altra Parte e di citare, nelle eventuali pubblicazioni di carattere tecnico/scientifico, che tali risultati sono scaturiti dalla collaborazione con l'altra Parte citando il presente accordo.

Il DAFNE si impegna, nell'ambito della collaborazione con il SFR, ad integrare i risultati delle analisi diagnostiche del programma con dati, elaborazioni ed altre informazioni tecniche che venissero richieste per la maggiore completezza dell'attività di analisi, senza diritto a maggiori rimborsi.

ART. 13

(Consenso al trattamento dei dati personali)

Le parti autorizzano reciprocamente fin d'ora il trattamento, anche informatico e telematico, e la comunicazione dei propri dati personali, per l'assolvimento degli obblighi previdenziali, assistenziali, fiscali e contabili in conformità alla legge n. 196/2003 e s.m.i..

Al DAFNE spettano i diritti previsti dalla legge sulla tutela dei dati personali, che dichiara fin d'ora di conoscere.

La Regione Lazio si obbliga a trattare e a comunicare i dati del DAFNE in conformità delle finalità sopra richiamate e nel rispetto di tutte le necessarie misure di sicurezza.

ART. 14

(Controversie)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente accordo, ove la Regione Lazio sia attore o convenuto, è competente il Foro di Roma con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Per quanto non previsto nel presente accordo o non disciplinato dalla legge e dalle relative norme di attuazione, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di contrattazione e obbligazioni.

ART. 15

(Spese contrattuali di registrazione)

Le parti convengono che il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 – “atti non aventi prestazioni e contenuti patrimoniali” – della tabella parte II del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente la presente convenzione, sono a carico della parte richiedente.

Il presente atto è soggetto ad imposta di bollo sin dall'origine (art. 2, Tariffa, Allegato A, Parte prima – D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni e integrazioni) che sarà assolta dal DAFNE tramite versamento con F24.

Si accettano in modo specifico le clausole di cui agli articoli:

Articolo 1 – Oggetto del rapporto

Articolo 2 – Rapporti tra le parti

Articolo 4 – Durata

Articolo 7 – Oneri e modalità rimborsi

Articolo 10 – Sanzioni e risoluzione

Articolo 11 – Modifiche del programma

Articolo 12 – Titolarità

Articolo 13 – Consenso al trattamento dei dati personali

Articolo 14 – Controversie

Articolo 15 – Spese contrattuali di registrazione

PER LA
REGIONE LAZIO

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DELLA TUSCIA

Dott. Roberto Aleandri

Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali
Il Direttore
Prof. Simone Severini

Copia